

INGERENZE
narrative



SION

Ciao,

Così riflette mittdolcino sul suo sito: Un convertito di nascosto, tecnicamente un ebreo, Tomas Torquemada, era concentrato a scoprire chi, islamico o giudeo, cercava di nascondersi, facendosi passare per spagnolo, durante le ultime fasi della ineluttabile totale riconquista della Spagna. Torquemada provocò l'inquisizione in tutta Europa perseguitando chi, per convenienza, si era convertito al cristianesimo i famosi marranos. Inquisizione che avrebbe portato, di lì a breve, alla cacciata degli ebrei dalla Spagna; precisamente nello stesso momento in cui l'ebreo Colon stava scoprendo le ricchezze americane. A breve giro, nella culla ashkenazita nel cuore dell'Europa, la Lotharingia 3), oggetto di infiltrazioni khazare 4), si sviluppò il primo vero anticorpo anticristiano: il protestantesimo. Senza dimenticare che anche le moderne grandi ricchezze apicali mondiali, parlo dei Rothschild o dei Rockefeller, dipartono proprio dalla stessa zona, la Lotharingia, nei pressi di Worms 5) (la cui traduzione in inglese significa parassita, curioso non è vero?). Oggi abbiamo invece la moderna Davos. Da dove, riformulando la nozione di società, a due passi dalle terre di Lotharingia, protetta dalle Alpi, un gruppo di fanatici vorrebbe indirizzare un nuovo protestantesimo che di fatto si propone di disintegrare 2000 anni di storia e di cultura anche e soprattutto cristiana. Superando il concetto di famiglia, società, genere e convivenza civile. Nella moderna Davos dobbiamo dunque cercare la continuazione del piano che negò, per il tramite di Tomas de Torquemada che non era tecnicamente cattolico, la preminenza cristiana in Europa con il Regno di Spagna reso egemone nel Vecchio Mondo. Passando per il nazismo, negazione assoluta dell'uomo, anzi celebrazione del Superuomo, che è sostituzione di Dio con l'uomo stesso. Ovvero satanico. Ciò avviene per il tramite di stirpe europea, oggi presentissima a Davos, la Lotharingia, terra di elezione e di forgiatura di eminenti famiglie aristocratiche europee; ovvero, luogo di elezione, di immigrazione, di un popolo di Re, i Kazari, che falsamente o meno si convertirono all'ebraismo. Ma senza averne il sangue. Ne, direi, la cultura. Nessuno si stupirebbe se un certo sionismo apicale, oggi tanto presente sui media, fosse nel caso correlato in larghissima parte a detto ceppo ashkenazita "da conversione khazara", non di sangue semita.
<https://www.reteccp.org/primepage/2023/demoeuropa23/Torquemada.pdf>

Don Curzio Nitoglia* propone un saggio sul fondamentalismo razzista dello Stato di Israele: Per essere obiettivo e imparziale, in un tema così delicato e scottante, come ciò che succede in Palestina in questi giorni, mi sono basato sui libri di un autore ebreo Israel Shahak, nato a Varsavia il 29 aprile 1933, internato dal 1943 al 1945 nel campo di lavoro di Bergen-Belsen ove perse i genitori. Finita la guerra, raggiunse la Palestina. Nel 1963 si laureò in chimica, e dieci anni dopo fu nominato professore all'università ebraica di Gerusalemme. Rispettato per il suo rigore intellettuale, ma anche perseguitato dagli ebrei stessi, a causa delle sue denunce del razzismo che anima il sionismo e lo Stato israeliano da cui è nato. Il professor Israel Shahak, nel 1975, ha scritto un libro: *Le racisme de l'Etat d'Israel*, dove si legge: «Nello Stato ebraico solo gli Ebrei sono considerati come esseri umani, i non-ebrei hanno uno statuto che è riservato agli animali. Secondo la legge ebraica, una persona è ebrea se sua madre e sua nonna sono ebreo. Se si scopre che la nonna di un israeliano non era ebrea, si cerca di confiscargli la carta d'identità per cambiare la denominazione da ebreo a non-ebreo.» Per quanto riguarda le prigioni israeliane, lo Shahak c'insegna che i carcerati comuni «sono spogliati e, certe volte, privati di cibo». Nella striscia di Gaza «1°) I prigionieri sono malmenati abitualmente; 2°) Hanno diritto a una passeggiata di 15 minuti ogni due-tre giorni; 3°) Il silenzio assoluto è imposto loro. Certe volte si versa acqua fredda sui vestiti dei prigionieri, la sera, e li si lascia così tutta la notte» Lo Shahak accusa lo Stato d'Israele di violare sistematicamente la Convenzione di Ginevra: «Prendiamo l'esempio della distruzione delle case, quando le autorità d'occupazione arrestano un sospetto, prima ancora che sia giudicato, si dà l'ordine di distruggere la casa ove abita. Dei bambini, dei vecchi, donne e malati vengono messi in mezzo alla strada, questo è un esempio di punizioni collettive che sono formalmente proibite dalla convenzione di Ginevra» ... «Non c'è, in Israele, il diritto, di dire che il fatto d'infliggere a un bambino innocente un castigo crudele è un atto barbaro e abominevole, una tale asserzione sarebbe considerata come una

calunnia, poiché si tratta di palestinesi, di non-ebrei, che sono considerati come esseri non-umani» ... «Le terre confiscate divengono luoghi ove solo gli Ebrei hanno diritto di vivere» ... «Meir Har-Zion il quale ha rivelato lui stesso, in numero-se interviste alla stampa israeliana (Haaretz novembre 1965), con quale piacere uccidesse. Quanto gli piacesse uccidere un arabo, soprattutto con il coltello. Ora, quest'uomo è considerato dalla maggior parte degli israeliani come un eroe nazionale. Il rabbino Ginzburgh in un'intervista a The Jewish Week diceva: «se ogni cellula del corpo di noi Ebrei contiene la divinità, è una parte di Dio, allora anche le sequenze del nostro DNA sono una parte di Dio. Per questo c'è qualcosa di speciale nel DNA di noi Ebrei. La vita ebraica ha un valore infinito. C'è qualcosa in essa infinitamente più sacro ed unico di quanto non vi sia nella vita dei non ebrei» ... Nel 1999 è uscito il quarto libro di Shahak coadiuvato da Norton Mezvinsky, dal titolo simile al secondo: The Jewish Fundamentalism in Israel, che tratta del come e del perché il fondamentalismo abbia peso nella politica dello Stato laico d'Israele. Il Fondamentalismo ebraico può essere definito come la certezza che gli insegnamenti contenuti nel Talmud siano validi e lo restino per l'eternità. Vi è una particolare affinità tra tutti i partiti religiosi e fondamentalisti con il Likud e con la destra in genere; hanno tutti la stessa visione del mondo e pensano che il trionfo di Israele sui non-ebrei sarà certo. La destra intera crede che gli Ebrei siano esseri eccezionali, diversi dagli altri, venera il passato e crede che Dio abbia reso gli Ebrei unici al mondo diversi da tutti, e che essi siano predestinati a esserlo. Inoltre, i religiosi sono in grado di fornire argomenti convincenti sulla necessità che gli Ebrei regnino sulla Palestina in perpetuo, e sul fatto che bisogna negare certi diritti ai Palestinesi a causa dei diritti conferiti agli Ebrei da Dio su quella terra. Alla luce degli insegnamenti dei rabbini Joseph e Shach: «non appena gli Ebrei fossero diventati abbastanza potenti, avrebbero avuto l'obbligo religioso di espellere da Israele tutti i non-ebrei e di distruggere tutte le chiese cristiane poiché sono idolatre e adorano Gesù come Dio.» ... «Gli Ebrei di fatto non sono ancora più potenti dei non-ebrei, non sono in grado di cacciare i non-ebrei, anzi li temono perciò il comandamento divino non è ancora valido.» ... «I fondamentalisti ebrei d'Israele, vivono psicologicamente, in un tempo diverso da quello attuale in cui agiscono gli altri ebrei laici. I primi non hanno fatto il passo dei tempi moderni, dall'Illuminismo in poi, i secondi sì. La tensione che regna tra loro, si fonda sul fatto che vivono in due periodi di tempo diversi» ... «Il Giudaismo tradizionale in genere disprezza le donne, un piccolo compendio del Talmud, ordina che un maschio non debba mai camminare in mezzo a due femmine, o a due porci o cani; e reci-procamente, due uomini non devono permettere a una femmina, un cane o un porco di camminare in mezzo a loro. Tutti i ragazzi Haredim 6), tra i 10-12 anni, studiano queste regole e sono obbligati ad osservarle» ... «I testi cabalistici, al contrario della letteratura talmudica, mettono l'accento sul concetto di salvezza per i soli Ebrei» Yesaiah Tishbi, un'autorità cabalistica, nel suo libro del 1942, ristampato nel 1982, intitolato La teoria del male e la Sfera satanica nella Càbala Luriana, afferma che «è evidente che la possibilità di salvezza riguarda i soli Ebrei, le anime dei non-ebrei provengono dalla parte femminile della sfera satanica, quindi sono diaboliche». Per quanto riguarda il Talmud Rabbi Menachem Mendel Schneerson capo del movimento Chabad, insegna che «esiste una differenza molto grande rispetto all'anima: quella non-ebraica proviene da sfere sataniche, quella ebraica nasce dalla Santità. Quindi gli Ebrei debbono separarsi, per distinguersi dai goyim» Ne derivano delle conseguenze pratiche: la terra confiscata agli Arabi, non è rubata, anzi è santificata e redenta dalla presenza fisica di un Ebreo, infatti, la Terra Santa era ed è tuttora ebraica. La grande maggioranza dei cittadini israeliani, rappresentata dai deputati della Knesset, è favorevole al mantenimento di tutti gli insediamenti ebraici in Palestina. Gli Ebrei messianici sono convinti che ogni insediamento in più nella Palestina, affretterà l'avvento dell'epoca messianica, ossia il dominio del Regno teocratico e fondamentalista d'Israele sulla Palestina e sul mondo. Secondo i fondamentalisti Ebrei «il sionismo storico o laico sembrerebbe essere fallito, mentre il vero sionismo esisterebbe, solamente ove, vivono degli Ebrei religiosi ultra-ortodossi, che rifiutano ogni accordo con i palestinesi, come se fosse un'apostasia spirituale. Per i fondamentalisti ogni accordo politico con i Palestinesi, per ottenere la pace, non è null'altro che una mescolanza con gli Arabi, che distrugge il giudaismo autentico unendolo a elementi estranei, sporcandone il sangue e facendo nascere così una nuova mentalità bastarda. «Dopo l'assassinio di Rabin - scrive il professor Shahak

- molti Israeliani cominciarono a considerare il crescente numero di aderenti al Partito Nazionale Religioso (NPR) nell'esercito come una minaccia per il governo» In conclusione, la politica estera e interna dello Stato laico d'Israele, benché concepita e portata innanzi, da Ebrei laici, è fortemente condizionata dal pensiero religioso fondamentalista.

<https://www.reteccp.org/primepage/2023/israele23/fondamentalismo.pdf>

Scrivono Marco Berardi su comuneinfo: Moshe Dayan disse nel 1967 che Israele deve agire come un cane pazzo, così che i suoi nemici possano sapere che le loro azioni ostili riceveranno una risposta smisurata. Colpire scuole, ospedali, uccidere uccidere uccidere. L'abbiamo capito, ma non so se i dirigenti di Israele si rendono conto dello tsunami di orrore che stanno riversando sulla psicosfera globale. Un mese di orrore ininterrotto che prima di tutto ha cancellato nella psiche collettiva l'orrore del 7 ottobre, poi ha prodotto le condizioni di una mutazione mostruosa nella percezione di Israele da parte della mente planetaria. Gli israeliani appaiono oggi come psicopatici che hanno perduto ogni inibizione morale, e dunque sono pericolosi per gli altri ma anche per sé, e per chiunque si fidi di loro. È possibile esporre sugli schermi di tutto il pianeta il corpo torturato di un'intera popolazione senza poi pagarne il prezzo? Il ceto dirigente di Israele è impastato nel cinismo e nell'arroganza, non recederà di fronte a nessun crimine pur di mantenere il controllo della situazione, ma non potrà mantenere a lungo quel controllo, perché il martirio dei palestinesi è la catastrofe morale degli israeliani. Israele non è più una rappresentazione dell'ebraismo; è la sua vergogna. C'è qualcosa di orribile nel modo in cui gli ebrei si voltano dall'altra parte mentre si svolge a poca distanza da loro un genocidio, così come gli europei fecero negli anni trenta e quaranta, quando il genocidio si svolgeva nel loro territorio. Il cane pazzo è veramente pazzo, occorre comprendere la genesi della sua pazzia. Il genocidio di Gaza è l'epicentro di un cataclisma che dividerà il genere umano: il sud del mondo e le periferie delle metropoli occidentali circondano la cittadella bianca con un muro di odio che alimenterà vendette. Questo evento inaugura il secolo della resa dei conti tra razza coloniale e mondo colonizzato. Israele è l'avamposto del razzismo colonialista nel mondo.

<https://reteccp.org/primepage/2023/gaza23/Lepicentro.pdf>

Infine scriveva Alexander Dugin nel 2018: Il giudaismo è associato alla nozione che gli ebrei sono il popolo eletto, soprattutto in senso religioso. Il loro obiettivo è attendere il Messia, che sarà il re di Israele. Secondo l'ebraismo, all'inizio del primo millennio gli ebrei si dispersero. Il Secondo Tempio fu distrutto e iniziò la storia bimillenaria della loro dispersione. Lo scopo è quello di espiare i peccati di Israele accumulati nelle fasi storiche precedenti. Se questa espiazione è valida e il pentimento è profondo, allora, secondo la tradizione apparirà il Messia, che significa benedizione del popolo divinamente eletto. Di conseguenza il ritorno degli ebrei in Israele, l'istituzione di uno Stato indipendente e la creazione del Terzo Tempio saranno i momenti più importanti. I rappresentanti più coerenti di questo approccio sono i fondamentalisti del movimento Neturei Karta. Essi sostengono che bisogna aspettare fino alla fine ed espiare i peccati. E quando arriverà il Messia, solo allora si potrà tornare nella Terra Promessa. ... Per capire perché l'Israele moderno è in completa contraddizione con la religione ebraica, dobbiamo tornare all'epoca dello pseudo-Messia Shabtai Zvi**, l'araldo del sionismo. Egli dichiarò di essere un messia, e si presentò al Sultano ottomano con le sue rivendicazioni sulla Palestina, gli fu data una scelta: essere decapitato o convertirsi all'Islam. Shabtai Zvi accetta l'Islam. Tuttavia, i seguaci del sabbatanesimo, soprattutto tra gli ebrei ashkenaziti e dell'Europa orientale, proposero l'idea che lo Zvi si era convertito all'Islam di proposito; tradire l'ebraismo per realizzare la venuta del Messia. Secondo questa logica, ci si può tranquillamente convertire ad altre religioni. Dopo il XVII secolo l'idea stessa di Messia cambiò. Non era più necessario aspettarlo. Ora gli ebrei stessi diventarono Messia, erano Dio. Si creò così l'ambiente intellettuale per il sionismo. Il sionismo è il satanismo ebraico, il satanismo all'interno dell'ebraismo, che rovescia tutti i fondamenti. Da un lato, il sionismo è una continuazione dell'ebraismo, dall'altro ne è la confutazione. I sionisti dicono che non c'è più nulla di cui pentirsi, hanno sofferto abbastanza e sono già Dio. Questo spiega la peculiarità del moderno

Stato sionista, che non si basa solo su Israele, ma anche su ebrei laici, ebrei liberali, ebrei comunisti, ebrei capitalisti, ebrei cristiani, ebrei musulmani, ebrei indù, ecc. A quel punto non resta che un passo: far saltare in aria la moschea di Al Aqsa e iniziare a costruire il Terzo Tempio. Come si può spegnere un conflitto, con basi metafisiche così profonde, con un appello alle Nazioni Unite, con frasi come "facciamo la pace" o "rispettiamo i diritti umani»? Se superiamo l'ipnosi, la nebbia del nonsense e la deframmentazione postmoderna della coscienza, vediamo un quadro molto interessante e spaventoso di ciò che sta accadendo in Medio Oriente.

<https://www.reteccp.org/primepage/2023/israele23/lessenza.pdf>

E' tutto

Saluti

Maurizio

www.reteccp.org

Note

Cattolicesimo, Tradizione Cattolica, Formazione di Base, Politica e Geopolitica in una. Visione Etica. Denuncia con grande fermezza la deriva della Chiesa cattolica. Sono stato ordinato sacerdote nel 1984 da monsignor Lefebvre. Ora sono il cappellano della comunità che si occupa della rivista antimodernista SI SI NO NO Velletri. Sono rimasto in ottimi rapporti con monsignor Williamson, ho pubblicato con Effedieffe e radio SPADA.

** La salvezza si raggiunge attraverso il peccato. Come risultato delle raccomandazioni della lobby ebraica, il governo dei Giovani Turchi ha eliminato gli armeni dall'Anatolia nel 1915. Quindi, l'economia del paese è stata lasciata nelle mani del capitale ebraico. ... Henry Morgenthau (ambasciatore americano – ebreo); “Qualunque crimine che i più perversi istinti della mente umana possano escogitare, e qualunque raffinamento di persecuzione e ingiustizia possa concepire l'immaginazione più degradata, è diventato le disgrazie quotidiane di questo popolo devoto: sono sicuro che l'intera storia della razza umana non contiene un episodio così orribile come questo: i grandi massacri e le persecuzioni del passato sembrano quasi insignificanti se paragonate alle sofferenze della razza armena del 1915.” Da Leggere: Anche il genocidio armeno...

<https://www.reteccp.org/primepage/2023/caucaso23/genocidio-armeno.pdf>

3) Con il termine Lotaringia (dal latino Lotharii regnum, "regno di Lotario"; Lorena se si usa la forma "alla francese") si indica il territorio di cui fu re Lotario II, figlio dell'Imperatore Lotario I, che assunse tale toponimo a causa della sua scarsa omogeneità geografica.

<https://it.wikipedia.org/wiki/Lotaringia>

4) Il Gran Khanato di Khazaria o Impero di Khazaria (618 – 1016) deriva il suo nome dai Khazari, una popolazione di origine ariana ma di idioma turco, che si era insediata nelle steppe del sud-est russo a partire dal VII secolo. Il Gran khanato confinava a sud-ovest con l'Impero Bizantino, a nord-ovest con la Russia di Kiev, a nord con le terre abitate dai Bulgari del Volga e a sud-est con l'Azerbaijan.

<https://it.wikipedia.org/wiki/Khazaria>

5) Worms è una città della Renania-Palatinato, in Germania, situata sull'Alto Reno a circa 60 km a sud-sud-ovest di Francoforte sul Meno (patria dei Rothschild).

6) Gli Haredim sono gli ebrei ortodossi fondamentalisti e tradizionalisti, non lavorano e non fanno il militare, studiano solo la legge ebraica.